

di guerra con tutti i suoi servizi, funzionanti perfettamente. Egli risponderà a questa mia domanda che io credo seria e che deve molto impensierirci, perchè l'esperienza del 1866 ci deve ammonire che l'esercito nostro deve esser così preparato da poter entrare in campagna coi servizi tutti così bene ordinati da evitare indugi, intralci, irregolarità e mancanze di armonico, sicuro e disciplinato affiatamento.

Ma il primo servizio, il principale servizio dello esercito, e in pace e in guerra, è, secondo io penso, quello dello stato maggiore generale. La Germania, che in cose di guerra è ormai maestra, ha il suo capo di stato maggiore generale in attività di servizio, ed è un maresciallo, un maresciallo reso famoso per le fortunate campagne di guerra del 1866 e per la quella del 1870.

Quel maresciallo, se è vero quello che dicono (ed io credo che sia vero), in pace studia e prepara i suoi piani di guerra per tutte le combinazioni ed eventualità possibili.

Noi invece, questa carica, che a mio parere è importantissima, chi abbiamo che la copra? Un N. N. (*ilarità*)

Sì; io vedo nell'annuario militare: Presidente del Comitato di stato maggiore generale N. N. (*ilarità*)

Dopochè il generale Cialdini passò all'ambasciata di Parigi, non si pensò mai a sostituirlo ed a coprire il posto di capo dello stato maggiore generale dell'esercito.

Mi si susurra dappresso che il generale Cialdini non copri mai cotesto posto.

Parmi, se ben ricordo, ch'egli vi sia stato nominato. Forse non l'accettò: io credo però che ne abbia avuto la nomina: sarò in errore, ma ad ogni modo è certo che la carica di presidente o capo del Comitato dello stato maggiore generale è scoperta. E non solo è scoperta questa carica, ma è pure scoperta l'altra del segretario del Comitato di stato maggiore generale. Nell'annuario vedo indicato quale segretario l'esimio colonnello Marselli Nicola. A me consta che l'onorevole nostro collega Marselli Nicola ha cessato di essere segretario e che presentemente in sua vece è segretario il distinto colonnello Lanza. Ma il colonnello Lanza dove è? È adetto all'ambasciata di Vienna. Dunque il segretario del Comitato di stato maggiore generale trovasi a Vienna.

Io non so se a Vienna egli possa soddisfare ai servizi della sua carica di segretario, parmi certamente che no. E, a dire la verità, queste lacune e vacanze, a mio parere, sono tali da non lasciarci

abbastanza sicurezza sul buono ed esatto ordinamento dell'esercito.

L'onorevole ministro della guerra ieri, alle molte interrogazioni che gli furono fatte, rispondeva evasivamente e replicava spesso la formola: « a me è necessario, prima di rispondere in modo definitivo, di consultarmi coi capi dei corpi. » Ma il primo capo dei corpi che dovrebbe consultare è il capo dello stato maggiore generale: e questo manca. Quindi mi spiego la difficoltà che ebbe l'onorevole ministro della guerra ieri a dare esaurimento completo alle diverse domande che gli furono fatte. Non ho altro a dire. (*Bravo! Benissimo!*)

PRESIDENTE. L'onorevole ministro della guerra ha facoltà di parlare.

MINISTRO DELLA GUERRA. Il Comitato di stato maggiore è un corpo estremamente importante e rispettabile; è un corpo consulente.

Riguardo al segretario del Comitato generale di stato maggiore, veramente dovrebbe coprire questo posto il colonnello Lanza. Ma dirò che fu anche necessario di coprire presso varie potenze la carica di addetto militare; e per Vienna il colonnello Lanza pareva conveniente; e difatti vi fu destinato. A queste destinazioni noi mandiamo dei capi di stato maggiore. E così noi abbiamo alle varie ambasciate quattro ufficiali che sono presi da quel corpo, perchè finora non furono posti in bilancio, non essendo stati approvati due ufficiali in più.

Ora io prego la Camera di volere accordare l'aggiunta di due ufficiali superiori di stato maggiore, come erano proposti; ed allora provvederemo subito al posto del colonnello Lanza con un ufficiale competente.

In quanto poi al presidente del Comitato di stato maggiore, la questione è diversa. Le opinioni nell'esercito sono anche divise: alcuni credono conveniente che ci sia, altri credono meglio che non ci sia, per varie difficoltà, per varie ragioni.

Il fatto si è che uno dei principali fini, per cui è istituito questo corpo, si è da preparare certi studi, i quali sono necessari nei casi di guerra. E questi studi si fanno. Se ci fosse un presidente, il quale avesse anche la prospettiva di essere capo di stato maggiore durante la guerra, questi studi si potrebbe fare anche meglio. Ma è poi difficile che un presidente di stato maggiore sia sempre disponibile al momento della guerra. Le guerre fortunatamente non succedono tanto sovente, ma le variazioni nel personale succedono frequentemente. Quindi quand'anche questo posto fosse coperto, il titolare potrebbe non essere più capo di stato maggiore al momento della guerra. Ad ogni modo gli studi devoluti a quest'ufficio si fanno sotto la